



Fondazione Istituto di Alta Cultura Orestiadi ONLUS  
Baglio Di Stefano  
91024 – Gibellina TP

Deliberazione del Presidente del C.d.A

Oggetto: ***Riconferma Nomina responsabile anticorruzione e trasparenza per il triennio 2020/2022***

n°. **23**

del **06 novembre 2019**

Prot. **97/2019**

---

Il giorno sette del mese di novembre dell'anno duemiladiciannove presso il Baglio Di Stefano, sede legale della Fondazione Istituto di Alta Cultura "Orestyadi" ONLUS, il sottoscritto Dott. Calogero Pumilia, Presidente e Legale Rappresentante dell'Ente, ai sensi dei poteri conferitegli dall'art. 10 dello Statuto.

In relazione alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), ha deliberato circa gli oneri e gli obblighi che le società e gli enti di diritto privato, sotto controllo pubblico, devono rispettare in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

**Considerato** che la Fondazione, in particolare, rientra nella tipologia di ente di cui al punto 3.1.1 della predetta Deliberazione ("Gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico") e, ai sensi dell'art. 1, comma 60, Legge n. 190/2012, dell'art. 11, D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1, comma 2, lett. c) D.Lgs. n. 39/2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" che "esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi" o prevalente o parziale finanziamento dell'attività istituzionale.

In considerazione della natura dell'ente, la Fondazione è pertanto tenuta ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione, assicurando la nomina di un Responsabile della corruzione, l'adozione del modello previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, da integrare con le misure organizzative e di gestione per la prevenzione della corruzione ex L. 190/2012.

Il dott. Calogero Pumilia precisa che il Responsabile della corruzione deve essere nominato ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8 della Legge n. 190/2012, dall'organo di indirizzo politico dell'Ente o altro organo con funzioni equivalenti, che nel caso della Fondazione è riconducibile al Presidente così come previsto dall'art. 10 dello Statuto

Considerato inoltre che il Responsabile della corruzione deve essere individuato, secondo le indicazioni contenute nella Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 tra i dirigenti in servizio, che abbiamo tenuto un comportamento integerrimo e siano privi di deleghe gestionali.

Il Presidente, tenuto conto della struttura organizzativa di ridotte dimensioni della Fondazione la quale è priva di dirigenti viste le indicazioni contenute nella L. 190/2012, nel PNA (Piano Nazionale Anticorruzioni) e nella Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, che consente, nel nostro caso, di individuare il RPC anche in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze, restando comunque in capo a questa presidenza, così come previsto dalla normativa vigente, la vigilanza sulle attività del soggetto incaricato.

Vista la precedente nomina relativa al triennio 2017-2019 fatta con Deliberazione del Presidente n. 18 del 25 novembre 2016;

Il Presidente dopo aver valutato i profili dei dipendenti in organico nella Fondazione opta per la riconferma di Giuseppe Pace, Responsabile amministrativo della stessa

Pertanto

### **Delibera**

Di nominare, per il triennio 2020-2022 Giuseppe Pace, nato a Castelvetro (TP) il 25/07/1971, quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, nonché Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, conferendogli tutti i necessari poteri.

Il suddetto Responsabile viene incaricato di assicurare il rispetto e l'adempimento delle disposizioni di legge vigenti in materia di anticorruzione; in particolare il Responsabile dovrà provvedere a redigere e a sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il prossimo 31 dicembre 2019 un Codice Etico dell'Ente e il Piano triennale di prevenzione della corruzione, da pubblicare sul sito web della Fondazione.

I predetti documenti saranno integrati dalla redazione e successiva applicazione del modello previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, che la Fondazione deve deliberare.

Il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere a tutti gli adempimenti ed agli obblighi stabiliti dalla legge e dalle delibere della Autorità anticorruzione, tra cui anche:

\* alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

\* alla verifica, d'intesa con il Responsabile competente, dell'effettiva rotazione, ove possibile viste le ridotte dimensioni dell'Ente, degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

\* ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 dell'art. 1, L. 190/2012.

Per lo svolgimento dell'incarico il Responsabile della prevenzione della corruzione potrà avvalersi del supporto di specifiche risorse umane, strumentali e finanziarie che saranno specificamente determinate.



Dott. Calogero Pumilia  
Presidente Fondazione Istituto di alta Cultura Orestyadi Onlus

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Calogero Pumilia', written over a faint horizontal line.